



<http://www.9colonne.it/public/127584/fotografia-in-mostra-all-iic-br-cityscapes-il-sogno-della-modernita%C3%83%C2%A0#.WMF7dDjLCCk>

## Fotografia, in mostra all'Iic “Cityscapes. Il sogno della modernità”

### *BigItaly focus*

*BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy*



(24 febbraio 2017) Appuntamento con la grande fotografia all'Istituto Italiano di Cultura di Praga, con la presentazione del libro fotografico e l'inaugurazione della mostra “Cityscapes. Il sogno della modernità” dell'artista italiano Danilo De Rossi. L'evento è organizzato dalla società Redmont Consulting in collaborazione con l'Istituto. La presentazione è in programma giovedì 9 marzo alle 18, presso la sala conferenze e Loggiato dell'Istituto: la mostra sarà esposta fino al 24 marzo. “Una città che cresce inglobando vicinati, in uno stato di costante transizione con edifici enormi, la cui grandezza sorpassa ogni senso di scala. La periferia diventa progressivamente centrale; gli spazi vengono demoliti e ricostruiti. Mentre le città storiche sorgono attorno alle rovine di antiche civiltà, le città moderne sembrano convergere verso collezioni omogenee di edifici ed interni anonimi, offrendo al visitatore e ai cittadini un posto globalizzato e privo di ogni diversità – si legge nella nota descrittiva del libro fotografico “Cityscapes – Il Sogno della Modernità” - Lo spazio vuoto tra i palazzi – in questa realtà asettica è un disturbo? Nelle stradine, sotto i cavalcavia ed ovunque c'è spazio disponibile, il vero tessuto della città si manifesta e crea una diversità necessaria. Questi spazi sono un promemoria di come i tentativi di razionalizzare la meravigliosa complessità della vita umana siano destinati, inesorabilmente, al fallimento. Questi luoghi aggiungono tessuto e incredibile energia alla città e sono ciò che veramente definisce il carattere individuale di una città

moderna. Qui si può incontrare la bellezza dell'inaspettato: quasi un'esperienza esotica, nella metropoli moderna globalizzata". (Red)

### **SCHEMA / L'ARTISTA**

Daniilo De Rossi (Roma, 1969) si occupa di fotografia da più di vent'anni. Le sue prime memorie visuali sono di quando – da bambino – rimaneva ad ammirare le enormi strutture dei gazometri che dominavano il paesaggio dell'area industriale romana dove suo nonno lavorava. Più tardi, durante i suoi viaggi, è sorto l'interesse per l'architettura, per il senso di luogo e per la relazione tra la città e i suoi abitanti. La sua interpretazione non è razionale ma emotiva, i soggetti di fondo sono la città, la diversità culturale e la tensione tra ordine e disordine. L'uso del bianco e nero mantiene la rappresentazione della realtà a livello astratto. Il suo stile è stato ispirato dalle immagini del cinema neorealista italiano e dai fotografi giapponesi del dopoguerra.

(© 9Colonne - citare la fonte)

# La Pagina

**Rassegna stampa Repubblica Ceca**

Praga, giovedì 9 marzo 2017

(fonte: IIC) L'Istituto Italiano di Cultura oggi ospita la presentazione del libro fotografico "Cityscapes. Il sogno della modernità", dell'artista italiano Danilo De Rossi, e l'inaugurazione della omonima mostra.



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca



<http://www.camic.cz/v680-cityscapes-il-sogno-della-modernita-redmont-consulting-istituto-italiano-di-cultura/eventi-dei-nostri-soci.tab.it.aspx>

## **Cityscapes. Il sogno della modernità - Redmont Consulting, Istituto Italiano di Cultura**



Data: 09/03/2017

Luogo: Šporkova 14, 118 00 Praga 1

L'**Istituto Italiano di Cultura di Praga** e Redmont Consulting vi invitano

alla presentazione del libro fotografico e all'inaugurazione della mostra

**"Cityscapes. Il sogno della modernità"** dell'artista italiano **Danilo De Rossi**

Descrizione: che si terrà **giovedì 9 marzo 2017**

alle **ore 18.00**

in **Šporkova 14, 118 00 Praga 1**

presso la sala conferenze e Loggiato dell'Istituto Italiano di Cultura.

<http://www.camic.cz/v680-cityscapes-il-sogno-della-modernita-redmont-consulting-italsky-kulturni-institut-v-praze/udalosti-nasich-clenu.tab.cs.aspx>

# **Cityscapes. Il sogno della modernità - Redmont Consulting, Italský Kulturní Institut v Praze**



Datum: 09. 03. 2017

Místo: Šporkova 14, 118 00 Praha 1

**Italský Kulturní Institut v Praze** a Redmont Consulting si Vás dovolují pozvat

na prezentaci fotografické publikace a na výstavu

**"Cityscapes. Il sogno della modernità"** italského umělce **Danila De Rossiho**,

Popis: které se konají ve dne **čtvrtek 9. března 2017**

v **18.00 hod.**

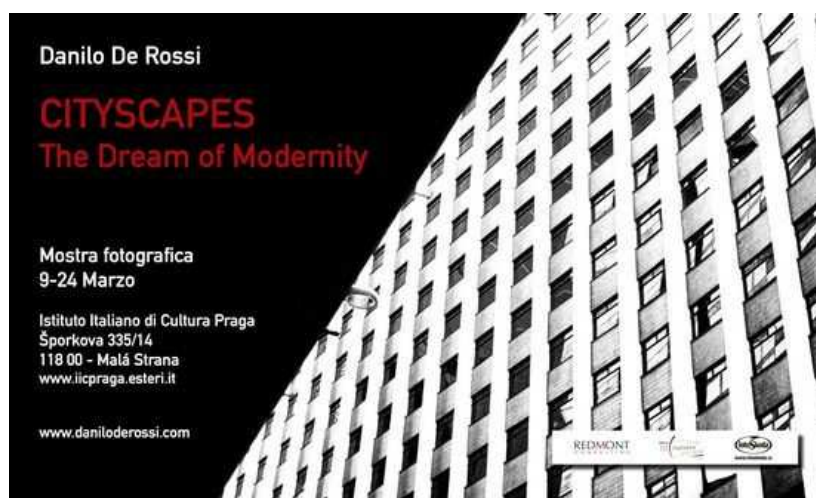
v ulici **Šporkova 14, 118 00 Praha 1**

v přednáškovém sále a v galerii Italského kulturního institutu.

<http://www.buongiornoslovacchia.sk/index.php/archives/72819>

## Praga, all'IIC la mostra **Cityscapes** di Danilo De Rossi

da Redazione, il 14 marzo 2017



È in corso presso il loggiato dell'Istituto di Italiano di Cultura a Praga una mostra del fotografo Danilo De Rossi sull'evoluzione dell'architettura e del paesaggio urbano contemporaneo. Il progetto "*Cityscapes. Il sogno della modernità*", come leggiamo sul sito web dell'autore, racconta «una città che cresce inglobando vicinati, in uno stato di costante transizione con edifici enormi, la cui grandezza sorpassa ogni senso di scala. La periferia diventa progressivamente centrale; gli spazi vengono demoliti e ricostruiti. Mentre le città storiche sorgono attorno alle rovine di antiche civiltà, le città moderne sembrano convergere verso collezioni omogenee di edifici ed interni anonimi, offrendo al visitatore e ai cittadini un posto globalizzato e privo di ogni diversità».

Le immagini esposte, che sono state raccolte nell'omonimo libro fotografico *Cityscapes* disponibile anch'esso all'IIC di Praga, mostrano le superfici impenetrabili allo sguardo delle superfici di acciaio inossidabile e vetro, che brillano giorno e notte presentando «un'idea di perfezione senza età, inumana», che crea «un senso di estraneità, collocando i cittadini costantemente al loro esterno».

**Cosa: Danilo De Rossi, "*Cityscapes. Il sogno della modernità*"**

Dove: Istituto Italiano di Cultura – Šporkova 335/14, Praga

Quando: fino a venerdì 24 marzo 2017

Orari: lun – gio, 9-13 / 14-17; ven ore 9-14. Ingresso libero

Organizzata da Redmont Consulting in collaborazione con l'IIC

Info: [IIC Praga](http://IIC Praga)

Info: [www.daniloderossi.com](http://www.daniloderossi.com)

**Ciao Praga Magazine**

Rivista bimestrale di arte, cultura e  
lifestyle

**Volume 4 /// marzo - aprile 2017**

# Il sogno di modernità di Danilo De Rossi

Hong Kong tra la verticalità dei luoghi e il brulicare delle sue  
esistenze

**FOTOGRAFIA**

A cura di Paola Caronni

CIAO PRAGA

117

CIAO PRAGA

118

In Italia, nei miei ricordi d'infanzia e giovinezza, la mia visione degli spazi si è per lo più sviluppata 'in senso orizzontale'. Non ricordo molti incontri con grattacieli e i luoghi esterni erano vasti: spazi aperti e continui, dove l'occhio poteva vagare indisturbato. Durante gli ultimi ventun anni passati in Asia, tra Singapore ed Hong Kong, ho dovuto ricalibrare il mio sguardo. In particolare ad Hong Kong, dove tutte le moderne costruzioni si sviluppano in vertiginose altezze, raggiungibili tramite ascensori che si arrampicano velocissimi, anche oltre il centesimo piano, e dove gli spazi aperti sono spesso interrotti dalla presenza di qualche grattacielo che fa capolino tra le colline, il verde e il mare. Gli altissimi edifici costituiscono lo spazio vitale, anche se minimo e ristretto, in cui si svolge l'esistenza della maggior parte dei più di sette milioni di abitanti di questa città, sia che si tratti di appartamenti, che di uffici. Ogni giorno, nuove strutture crescono verso il cielo, come funghi che sbucano da una foglia: i numerosissimi funghi del fitto bosco urbano. Pensare, quindi, che la verticalità dei luoghi costituisca l'essenza di Hong Kong, dove ogni centimetro di terra ha un prezzo altissimo - e dove si devono accomodare tutti gli abitanti in un'area geograficamente non sempre adatta alla costruzione di case - fa riflettere sul fatto che, per questa città, "the sky is the limit". Si

continua a salire, fra tratti convergenti che si confondono e incrociano e tra i quali fa capolino, ogni tanto, un piccolo quadrato di cielo. Guardando le fotografie di Danilo De Rossi, scattate in maggioranza ad Hong Kong, si coglie la vera forma ed essenza della città e si è inevitabilmente trasportati tra le numerose linee e parabole - di case allineate come tanti blocchetti di Lego, o celle di alveari, che a volte sembrano appena appoggiarsi sul piatto mare - di ponti, cavalcavia, gru e cavi che s' incontrano e poi separano. In uno strano gioco di opposti, ci vengono le vertigini se ci abbassiamo a terra e guardiamo in alto, sentendoci presto rinchiusi nel labirinto dei palazzi, attaccati l' uno all' altro. De Rossi è chiaramente attratto dai molti giochi di simmetria, non solo di linee perfette e studiate, ma anche di quel che sembra messo lì a caso e che in realtà presenta, nella sua 'randomness', il fascino della precisione, come i pesci in vendita al mercato locale - appesi ai ganci e ben allineati - o le loro teste, riposte sul sanguinante tagliere del pescivendolo.

CIAO PRAGA

119

CIAO PRAGA

122

Dalle forme esterne si passa agli interni e s' intravedono - e quindi immaginano - la vita degli abitanti, i loro rituali, le loro consuetudini, la loro socievolezza e solitudine. Ed è qui che incontriamo una Hong Kong spesso sconosciuta non solo ai turisti, ma all' occhio meno attento, abituato a vagare casualmente e quindi impreparato a cogliere l' attimo, il contrasto e la bellezza delle moderne forme esterne, che spesso si sposano con lo squallore degli ambienti più poveri e con chi in essi vive. Con i suoi scatti, De Rossi mette in luce - giocando sia con le onnipresenti luci di una città che sembra non dormire mai, sia con le sue ombre - le idiosincrasie di una metropoli che rimane unica nel suo genere, proprio per questa sua unione di attenta geometria e simmetria degli spazi con il disordinato, trafficato e caotico svolgersi della sua umanità.

Paola Caronni: insegnante, interprete, traduttrice, poetessa e scrittrice, è originaria di Milano e si è trasferita a Hong Kong nel 1995. Qui si è distinta per l'intensa attività filantropica svolta nell'ambito dell'Associazione Donne Italiane, di cui è stata Presidente dal 2008 al 2011: ruolo per il quale le è stata conferita, il 16 gennaio 2013, l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.

<https://paolacaronni.wordpress.com>



### **Il libro**

Una città che cresce inglobando vicinati, in uno stato di costante transizione con edifici enormi, la cui grandezza sorpassa ogni senso di scala. La periferia diventa progressivamente

centrale; gli spazi vengono demoliti e ricostruiti. Mentre le città storiche sorgono attorno alle rovine di antiche civiltà, le città moderne sembrano convergere verso collezioni omogenee di edifici ed interni anonimi, offrendo al visitatore e ai cittadini un posto globalizzato

e privo di ogni diversità.

Acciaio inossidabile e vetro brillano giorno e notte, offrendo superfici impenetrabili al nostro sguardo, presentando un'idea di perfezione senza età e, per questo, inumana.

Facciate costruite con materiali riflettenti creano un senso di estraneità, collocando i cittadini

costantemente al loro esterno.

Lo spazio vuoto tra i palazzi – in questa realtà asettica è un disturbo? Nelle stradine, sotto i cavalcavia ed ovunque c'è spazio disponibile, il vero tessuto della città si manifesta e crea una diversità necessaria. Questi spazi sono un promemoria di come i tentativi di razionalizzare

la meravigliosa complessità della vita umana siano destinati, inesorabilmente, al fallimento. Questi luoghi aggiungono tessuto e incredibile energia alla città e sono ciò che veramente definisce il carattere individuale di una città moderna. Essi offrono una vera esperienza sensoriale, dove l'occhio e la mente possono accarezzare i materiali e soffermarsi

sui dettagli. Qui si può incontrare la bellezza dell'inaspettato: quasi un'esperienza esotica, nella metropoli moderna globalizzata.

La sera, e quando piove, la città diventa inaspettata. Nella pioggia, riflessi sull'asfalto sfocano la vista e trasformano la città in un quadro impressionista: imperfetto, umano e, per questo, in grado di attivare i sensi. Nella profondità della notte strade e palazzi si congiungono, in un fiume di ombre grigie. L'assenza di luce riattiva i sensi primordiali: l'udito,

l'olfatto ed il tatto. Ombre umane, con sfondi d'infrastrutture gigantesche, provocano il sogno di nuove situazioni inaspettate, echi visivi di romanzi gialli.

### **L'autore**

Danilo De Rossi (Roma, 1969) si occupa di fotografia da più di vent'anni. Le sue prime memorie visuali sono di quando – da bambino – rimaneva ad ammirare le enormi strutture dei gazometri che dominavano il paesaggio dell'area industriale romana dove suo nonno lavorava. Più tardi, durante i suoi viaggi, è sorto l'interesse per l'architettura, per il senso di luogo e per la relazione tra la città e i suoi abitanti. La sua interpretazione non è razionale ma emotiva. L'uso del bianco e nero consente di mantenere la rappresentazione della realtà

a livello astratto. I suoi lavori sono stati pubblicati ed esposti a Hong Kong, in Australia, in Italia e in Gran Bretagna.

Il libro è acquistabile presso: [www.daniloderossi.com](http://www.daniloderossi.com)

Ufficio Stampa e Marketing

[www.redmontconsulting.co.uk](http://www.redmontconsulting.co.uk)

[info@redmontconsulting.co.uk](mailto:info@redmontconsulting.co.uk)